



A)

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE AMMINISTRATIVO FINANZIARIO

Servizio Programmazione e Bilancio
Patrimonio Provveditorato

Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche
Art. 20 D. Lgs. n. 175/2016

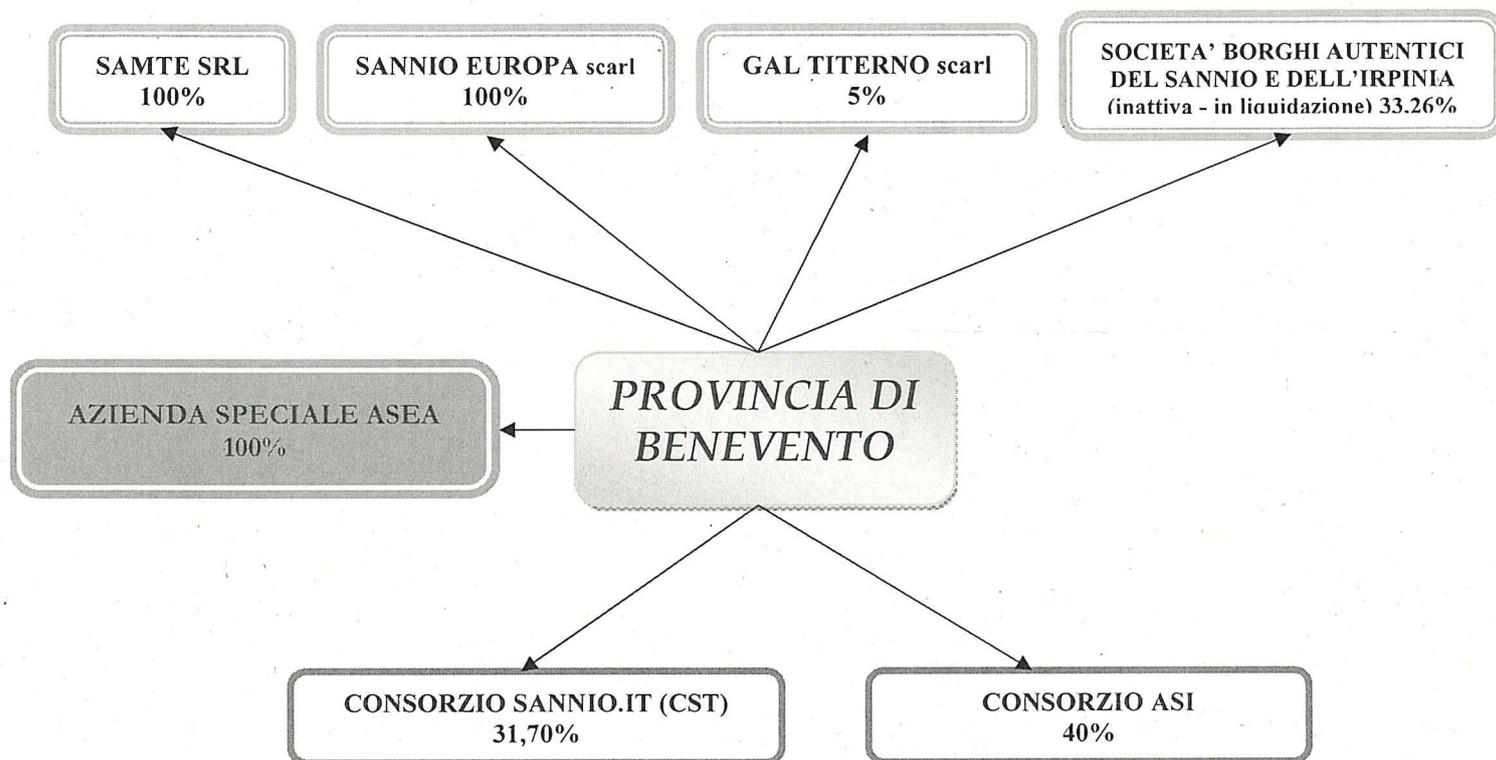
Censimento annuale delle partecipazioni pubbliche
Art. 17 D.L. n. 90/2014

19/12/2019

RELAZIONE
TECNICA

INTRODUZIONE

Gli organismi partecipati della Provincia di Benevento, detenute al 31 dicembre 2018, sono indicate nello schema che segue:



Le amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), entro il 30 settembre 2017, sono state chiamate ad effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'articolo 20 del TUSP.

La Provincia di Benevento, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 34 del 29 settembre 2017 ha adempiuto a tale obbligo.

L'esito della ricognizione è stato comunicato al MEF, entro i termine previsti dalla legge secondo le modalità di cui all'articolo 17 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90, tramite l'applicativo *Partecipazioni* del Portale Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it/>.

Effettuata tale ricognizione straordinaria, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

L'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 2001, stabilisce che: *“Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. Fino alla revisione organica della disciplina di settore, le disposizioni di cui al presente decreto continuano ad applicarsi anche al CONI”*.

PARTECIPAZIONI OGGETTO DELLA RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA

Come delineato all'articolo 1, comma 1, del TUSP, le disposizioni dello stesso TUSP si applicano avendo riguardo alle partecipazioni detenute dalle amministrazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, sia diretta che indiretta (c.d. perimetro oggettivo).

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. f), dello stesso TUSP, per "partecipazione" si deve intendere *"la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi"*.

L'articolo 20 del TUSP dispone che, ai fini della revisione periodica cui le amministrazioni sono chiamate ad ottemperare annualmente, venga effettuato, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni dirette o indirette, predisponendo, qualora ricorrano i presupposti previsti dal successivo comma 2 dello stesso articolo, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, da approvare con deliberazione Consiliare.

L'art. 20, comma 2, lett. d), del TUSP, stabilisce che le amministrazioni pubbliche devono adottare le misure di razionalizzazione per le partecipazioni detenute in società nel caso in cui esse, nel triennio precedente, abbiano conseguito un *fatturato medio non superiore a un milione di euro*. Detta soglia, ai sensi dell'art. 26, comma 12-quinquies, del TUSP, è ridotta a *cinquecentomila euro* fino all'adozione dei piani di razionalizzazione riferiti al 31 dicembre 2019.

Come si può rilevare nelle schede, di cui alle pagine successive della presente relazione, contenenti i dati economici degli ultimi cinque esercizi approvati, relative alle società partecipate della Provincia di Benevento, il fatturato medio di ciascuna di esse, nel triennio 2016/2018, è superiore ai cinquecentomila euro, per cui, con riferimento a tale parametro, non si rende necessario approvare un "piano di riassetto per la loro razionalizzazione".

Le partecipazioni possedute dalla Provincia di Benevento sono le seguenti:

1. Partecipazioni societarie

La Provincia di Benevento partecipa al capitale delle seguenti società:

1. SAMTE SRL con una quota del 100%;
2. SANNIO EUROPA scarl con una quota del 100%;
3. SOCIETA' BORGHI AUTENTICI DEL SANNIO E DELL'IRPINIA srl (inattiva ed in liquidazione) con una quota del 33,26%;
4. GAL TITERNO scarl con una quota del 5%.

2. Altre partecipazioni

Per completezza e tenuto conto delle disposizioni impartite dalle linee guida emanate dal MEF e dalla Corte dei Conti, si precisa che la Provincia di Benevento possiede quote in un'azienda speciale ed in due consorzi:

1. Azienda Speciale ASEA con una quota del 100%;
2. CST – CONSORZIO SANNIO.IT con una quota del 31,70%;
3. CONSORZIO ASI con una quota del 40%.

Anche se le Aziende Speciali non rientrano nell'ambito di applicazione del TUSP e quindi non sono soggette alla revisione annuale di cui all'art. 20 del TUSP, è stata comunque effettuata la ricognizione esercitando la stessa attività economica.

Con riferimento ai consorzi costituiti tra Comuni (e, più in generale, tra Enti Locali), si specifica che non sono oggetto di razionalizzazione le partecipazioni degli enti in detti consorzi.

Nelle pagine seguenti le schede di rilevazione delle suddette società, aziende, consorzi.

1. SANNIO AMBIENTE E TERRITORIO (SAMTE) Srl

Sede legale: Via A. Mazzoni, 19 - 82100 BENEVENTO

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01474940622
Denominazione	SANNIO AMBIENTE E TERRITORIO SRL
Anno di costituzione della società	2009
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	
La società è un GAL ⁽²⁾	

⁽¹⁾ Compilare il campo "anno di inizio della procedura" solo se nel campo "stato della società" è stato selezionato un elemento diverso da "La società è attiva"

⁽²⁾ Nell'applicativo le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	BENEVENTO
Comune	BENEVENTO
CAP*	82100
Indirizzo*	VIA ANGELO MAZZONI, 19
Telefono*	0824312194
FAX*	0824312194
Email*	info@samte.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	39.00.09
Peso indicativo dell'attività %	100%
Attività 2*	
Peso indicativo dell'attività %*	
Attività 3*	
Peso indicativo dell'attività %*	
Attività 4*	
Peso indicativo dell'attività %*	

*campo con compilazione facoltativa

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	si
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

⁽³⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "si"

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "si"

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2018
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	52
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 24.000,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 13.116,00

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	si	si	si	si	si
Risultato d'esercizio	Perdita pari ad € 2.437.195,00	Utile pari ad € 15.244,00	Utile pari ad € 3.331.025,00	Perdita pari ad € 9.174.606,00	Utile pari ad € 67.758,00

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)".

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 4.153.915,00	€ 5.627.674,00	€ 11.035.266,00
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 23.775,00	€ 1.452.903,00	€ 1.524.981,00
di cui Contributi in conto esercizio			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	100%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

⁽⁵⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁶⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁷⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo analogo

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	

⁽⁸⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì"

I campi sottostanti non devono essere compilati se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento e/o la società partecipata è controllata da una società quotata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	ALTRE ATTIVITA' DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE RIFIUTI. CODICE ATECO: 39.00.01
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	No
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	Si
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	si
Esito della revisione periodica	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹¹⁾	messa in liquidazione della società

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹¹⁾	
Note*	

⁽⁹⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)".

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹¹⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

*Campo con compilazione facoltativa.

In esito alla revisione periodica, la Provincia prendendo atto della richiesta avanzata dall'organo amministrativo della società decide di avviare il processo di razionalizzazione con la messa in liquidazione della società.

La società SAMTE srl, concepita per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti per l'intera provincia di Benevento, per effetto del rinnovato assetto normativo, ha perso la sua funzione originaria ponendosi, oramai, oltre i margini di una ordinaria gestione del ciclo. Una condizione determinata dalla ricalibratura delle competenze funzionali dell'Ente Provincia, per effetto del riassetto complessivo della filiera istituzionale.

Appare così opportuno evidenziare le motivazioni, l'oggetto che costituivano gli elementi di supporto e di riferimento per individuare la missione che alla società provinciale era stata assegnata in relazione al servizio di cui trattasi.

La SAMTE nasce per espressa previsione della legge n. 26/2010, che regolava l'intera fase post emergenziale registratasi nell'ambito della Regione Campania. In particolare con riferimento all'art. 11 e seguenti della medesima era stato individuato l'intero impianto di competenze e funzioni, risultato poi trasfuso nello statuto e nell'oggetto sociale della partecipata. Raccogliendo il dettato normativo di riferimento la società avrebbe dovuto gestire l'intero ciclo relativo al territorio provinciale riportando nella propria competenza tutte le attività che all'epoca erano svolte sul territorio di competenza ivi compreso quello del comune capoluogo.

Tale previsione normativa era suggerita dall'esigenza di generare effetti positivi connessi ad un processo di economia di scala, portando in sintesi operativa tutte le attività connesse al servizio quali: spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento.

Non sembra difficile rilevare che il progetto non ha mai trovato completa attuazione poiché la Samte, diversamente da quanto previsto dalla norma e dallo statuto, ha gestito unicamente la fase dello smaltimento dell'indifferenziato che si esauriva con il successivo conferimento nella discarica di Sant'Arcangelo Trimonte previa tritovagliatura e lavorazione.

La mancata attuazione del dettame normativo che ha determinato la costituzione delle società provinciali, ha contribuito a determinare un disequilibrio gestionale che ha avuto come conseguenza l'inevitabile "squilibrio economico-finanziario".

Tali circostanze sono state rilevate in maniera lucida ed espressa dagli organismi che hanno rappresentato le proprie valutazioni nell'ambito della procedura di concordato liquidatorio/in continuità che, proposto nel 2016, è stato approvato dal Tribunale di Benevento nei primi mesi del 2019.

Considerazioni che non sono sfuggite neanche al MEF nella sua relazione del 13 novembre 2018 in sede di verifica amministrativa/contabile eseguita nei confronti della SAMTE.

Il tutto è stato poi trasfuso nella seduta di Consiglio Provinciale del 14 febbraio 2019 che prese atto dell'insieme di circostanze che attenevano la fase gestionale caratterizzata dal blocco delle attività (STIR e discarica) combinate all'evoluzione normativa della legge regionale 14/16, nonché delle valutazioni e considerazioni in ordine alla crisi aziendale espressa dagli organi che hanno segnato la procedura di concordato.

Non vi è dubbio che la rideterminazione delle funzioni riassegnate alla Provincia con la legge Delrio, ha contribuito ad estromettere dalla gestione del ciclo rifiuti l'Ente Provincia. Tanto ciò è vero che nella ricalibratura delle funzioni manca il riferimento alle competenze, in particolare quello esplicito, al segmento rifiuti.

Nel corso del 2016 la Regione Campania interviene nuovamente sulla materia di cui trattasi con la promulgazione della legge n. 14, in perfetta armonia con i principi ed i dettami previsti dal D. Lgs n. 152/06 (Testo Unico dell'Ambiente) che assegna alla Regione la funzione di programmazione ed ai comuni quella di attuazione attraverso la costituzione di Enti d'Ambito (EDA).

In questo quadro complessivo il legislatore regionale per scongiurare qualsiasi ipotesi di soluzione di continuità operativa, ha regolato la fase transitoria della legge disciplinando, fino ad imporre, l'esercizio delle attività delle società provinciali fino alla loro sostituzione con altro soggetto gestore che l'EDA aveva già dal 2016 l'onere di individuare dopo aver definito il piano d'ambito.

Sostanzialmente, le società provinciali, tutte, costituite con la legge nazionale del 2010, ante riforma Delrio, hanno continuato ad operare sulla "forza" di una previsione normativa inserita nella parte transitoria della L.R. che, finora, non ha ancora trovato la sua attuazione.

Cosicché, la Samte rappresenta, da tempo, l'espressione di una volontà legislativa che è sostanzialmente attratta al sistema regionale, benché il socio, Ente Provincia, non abbia più, da tempo, la funzione istituzionale.

La natura della Samte, quale società in house, porta ad estendere le valutazioni sulla esistenza delle funzioni istituzionali alle complicazioni di ordine economico-finanziarie così come previste e delineate dal T.U. delle partecipate cosiddetto Decreto Madia, approvato con D. Lgs n. 175/2016 e successivamente modificato con D. Lgs n. 100/2017.

Cosicché, la verifica del mantenimento degli equilibri economico-finanziari di ogni iniziativa ed attività poste in essere dagli Enti attraverso società e organismi, non può non tener conto dei precetti previsti in materia e sottoporsi al vaglio dei criteri e dei metodi richiamati dall'art. 14 del predetto decreto rubricato "*Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica*". Ovviamente non senza averne preventivamente verificata la sussistenza della funzione istituzionale che giustifichi la competenza dell'Ente. Non par dubbio che il riferimento a tale dettato normativo che testualmente attrae alla competenza civilistica anche le società a partecipazione pubblica, impone un'analisi tecnica con risvolti dettagliati sul piano della tenuta delle società in rapporto al principio del mantenimento degli equilibri economico-finanziari che, a loro volta, rappresentano principi inderogabili nella gestione dello stesso Ente locale.

Rilevare, altresì, che lo squilibrio economico-finanziario che segnò per la Samte l'accesso alle procedure di concordato non risulta essere stato mai superato assume non poca importanza in ordine alle valutazioni degli effetti consequenziali e connessi. Le vicende aziendali e societarie post 2016, ne sono ampia testimonianza come il ricorso continuo e costante alla Cassa integrazione che, sicuramente, avrebbe meritato diversa modalità di gestione.

Il costo del personale si è dimostrato assolutamente incongruo rispetto al montante delle attività esercitate finanche prima dell'incendio disastroso che ha bloccato definitivamente ogni operatività presso lo STIR di Casalduni. Blocco di attività che si è aggiunto a quello determinato da tempo presso la discarica di Sant'Arcangelo Trimonte per effetto di un provvedimento di sequestro che ha inibito la fase conferimento in discarica della FUTS.

I risultati operativi hanno fatto registrare notevoli perdite di gestione e accresciuto considerevolmente lo squilibrio di ordine finanziario al quale va combinato in misura significativa anche il mancato riconoscimento del diritto alla perequazione della gestione delle discariche e dei siti dismessi come previsto dall'art. 41 della Legge Regionale, con la conseguenza che, a fronte della richiesta di pagamento in applicazione della tariffa introdotta con deliberazione del Presidente

n. 144 del 27 giugno 2019, ha risposto con impugnazioni innanzi al TAR Campania rendendo oltremodo fragile la consistenza del credito.

E' appena il caso di evidenziare che da più di un mese la Samte, con nota a firma dell'amministratore unico, ha richiesto un vero e proprio soccorso amministrativo e funzionale per la rimozione del percolato prodotto nei siti oggi assegnati in manutenzione e gestione che, tra l'altro, ricadono nelle fattispecie regolate dall'art. 41 della L.R. n. 14/2016. L'Ente Provincia, per dovere istituzionale e nell'ambito della propria competenza ambientale, è dovuta intervenire per prevenire possibili disastri generati da un'eventuale mancata rimozione.

Il mancato pagamento di stipendi ai dipendenti, associato alla mancata produzione di ricavi, aggravano giorno per giorno una crisi ormai conclamata. In questo contesto appare utile evidenziare che anche l'eventuale ripiano delle perdite non significa risolvere la crisi se non si interviene nelle ragioni che l'hanno determinata, per riportare nell'alveo naturale attività e gestioni da esercitarsi nel rispetto del principio dell'equilibrio economico e finanziario.

A questo punto, ammesso pure che ci fossero condizioni di ordine economico e finanziario per intervenire e tendere alla ristrutturazione aziendale tesa alla ricalibratura del sistema e del connesso livello tariffario, non può non essere prestata attenzione alla preliminare condizione circa la sussistenza della competenza istituzionale in materia. Competenza che, giova ricordarlo, è da tempo bilanciata nel rapporto tra Regione programmatore e comuni attuatori. In attesa dell'ordinaria gestione, alle Province in versione societaria, era così assegnato un ruolo di supplenza che nel tempo si è sempre più affievolito fino a spegnersi con l'ultima modifica normativa introdotta dal legislatore nell'agosto scorso nel punto in cui ha modificato la propria legge con particolare riferimento all'art. 40. La innovazione ha portato alla previsione, all'interno dell'ambito di riferimento, di trasferire tutta l'impiantistica in uso alle società provinciali in favore del nuovo soggetto gestore susseguente alla adozione del piano d'ambito da parte dell'EDA.

Affinché ciò avvenga è stata addirittura prevista l'applicazione dei poteri sostitutivi da parte della Regione come regolati dall'art. 39. Tale previsione è stata, inoltre, arricchita da una ulteriore fattispecie che regola l'ipotesi in cui l'EDA benché costituito non abbia definito il piano d'ambito.

La regolazione di tale ipotesi è affidata al comma 3bis dell'art. 40, nel punto in cui prevede che *“Nel caso in cui le società provinciali cessino le proprie attività o singoli segmenti funzionali del ciclo, anche prima del termine di cui al comma 3, è consentito indire procedure di affidamento, a condizione che siano conformi a quanto disposto dalla presente legge con espresso richiamo agli articoli 43 e 44 e che prevedano la cessazione espressa ed automatica dell'affidamento”*. Una

norma che è sì di garanzia per il mantenimento delle attività senza soluzioni di continuità ma segna, anche, definitivamente la fine della funzione di supplenza delle società provinciali in favore di un sistema che non si è mai compiuto articolandosi su di enti ed organismi che avrebbero dovuto rappresentare il presente ed il futuro della gestione del servizio del ciclo integrato dei rifiuti.

La mancanza di funzioni, associata alla conclamata crisi aziendale, non può non determinare la decisione di avviare la società verso una fase di liquidazione con la eventuale possibilità di mantenere esclusivamente in vita le attività relative alla gestione post operativa delle discariche che, tra l'altro, dovranno trovare compensazione con il diritto alla perequazione così come previsto e sancito dall'art. 41. Una possibilità questa, ancorché remota, che trova una motivazione di ordine istituzionale per la sensibilità sociale che non può non aversi per il mantenimento dei livelli occupazionali che, però, non possono che essere regolati con diverse forme, appropriate alla situazione contingente circa la identità funzionale e la conclamata crisi aziendale.

La fissazione dell'Assemblea societaria per il prossimo 30 dicembre per la messa in liquidazione della società appare così un atto dovuto in relazione alle situazioni di contesto e all'intero impianto normativo di riferimento che regola la materia dalla L. R. 14/2016, fino al Decreto Madia, passando attraverso le norme che regolano le crisi d'impresa.

2. Società SANNIO EUROPA scrl
Sede legale: Viale Mellusi, 68 - 82100 BENEVENTO

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01228450621
Denominazione	SANNIO EUROPA
Anno di costituzione della società	2001
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	Scegliere un elemento.
Stato della società	ATTIVA
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	
La società è un GAL ⁽²⁾	

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	BENEVENTO
Comune	BENEVENTO
CAP*	82100
Indirizzo*	Viale Mellusi, 68
Telefono*	0824372300
FAX*	0824312856
Email*	amministratoreunico@sannioeuropa.com

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	Gestione Rete Museale
Peso indicativo dell'attività %	70
Attività 2*	Supporto settore tecnico Provincia
Peso indicativo dell'attività %*	30
Attività 3*	
Peso indicativo dell'attività %*	
Attività 4*	
Peso indicativo dell'attività %*	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	si
Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	no
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	No
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	No
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	No
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	No
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2018
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	18
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	24.000,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	16.500,00

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	Scegliere un elemento.				
Risultato d'esercizio	510	406	31	346	-337.739

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)".

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	754.953	777.702	545.782
A5) Altri Ricavi e Proventi	76.544	36.515	26.865
di cui Contributi in conto esercizio			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	100
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite(organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo analogo

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)
Descrizione dell'attività	Gestione e promozione siti museale, supporto amministrativo e tecnico all'Ente
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	No
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	No
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	No
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	Si
Esito della revisione periodica	Mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹¹⁾	
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹¹⁾	
Note*	

La Società Sannio Europa scarl è di proprietà della Provincia per il 100%.

Il valore della produzione supera il limite di € 500.000, previsto dall'art. 26, comma 12-quinquies, del D. Lgs n. 175/2016, valido fino all'adozione dei piani di razionalizzazione riferiti al 31 dicembre 2019.

Al momento, pertanto, non si ravvisano elementi in base ai quali occorrono interventi urgenti di razionalizzazione e, pertanto, viene mantenuta senza interventi.

3. Società BORGHI AUTENTICI DEL SANNIO E DELL'IRPINIA **Sede legale: Sant'Agata de' Goti – Corso V. Emanuele III, 35**

La società, costituita il 26 giugno 2002, era nata per concorrere allo sviluppo di iniziative a favore dell'economia e della popolazione del comune di Sant'Agata de' Goti, nonché in eventuali altri comuni che potranno presentare le condizioni di base per lo sviluppo del modello Villages d'Europe.

L'oggetto della società:

- la valorizzazione del patrimonio edilizio pubblico e privato dei comuni interessati al progetto pilota Villages d'Europe attraverso lo sviluppo di infrastrutture e strutture di tipo commerciale e turistico al fine di favorire il risanamento urbanistico ed ambientale e la valorizzazione del centro storico e per elevare la qualità dei servizi offerti ai cittadini ed agli ospiti: l'acquisizione, il recupero, la ristrutturazione, l'adattamento, l'arredo di beni immobili da adibire alla ricezione turistica e commerciale;
- la promozione e il coordinamento di interventi di trasformazione urbana;

- la gestione diretta o per tramite di terzi di impianti e servizi turistici ricettivi ed alberghieri;
- la gestione, in concessione, di interventi e servizi pubblici ad essa demandati dalla pubblica amministrazione, quali, ad esempio, attuazione di piani particolareggiati e di recupero del centro storico urbano, impianti sportivi e ricreativi, trasporti urbani, porti turistici e servizio di diporto.

La società ha altresì lo scopo di favorire, previo parere del Consiglio di Amministrazione, la partecipazione di altri borghi della provincia di Benevento alla rete di Villages d'Europe regionale subordinatamente al rispetto delle condizioni tecniche e metodologiche che sono alla base del progetto Villages d'Europe .

La società, di fatto, non è mai partita, è inattiva ed è stata messa in liquidazione il 13 luglio 2012.

La Provincia, visto che il processo di liquidazione, avviato da tempo ma non concluso, ritiene di avviare il processo di dismissione delle quote possedute.

4. GAL TITERNO

Sede legale: Via Municipio, 1 – 82034 Guardia Sanframondi (BN)

La società ha per scopo l'accompagnamento ed il supporto alle attività di programmazione socio-economica e territoriale ed alle iniziative di sviluppo dell'area del Titerno in particolare, e della più ampia area del Sannio beneventano.

La sua finalità è di rappresentare uno strumento di supporto ed accompagnamento alle comunità, ai territori, agli attori pubblici e privati dell'area in favore dei quali si impegna a svolgere la massima parte delle proprie attività per favorire la promozione di un modello di sviluppo dell'area concentrato, durevole e sostenibile.

La società ha per oggetto le seguenti attività:

- a. la promozione dello sviluppo economico del sistema locale;
- b. la valorizzazione e l'integrazione delle risorse e relazioni locali;
- c. l'attivazione di procedure e modalità di programmazione e progettazione integrata e complessa secondo i criteri dello sviluppo sostenibile;
- d. la predisposizione del supporto tecnico organizzativo all'informazione e promozione di programmi e progetti comunitari, nazionali e regionali;
- e. la realizzazione e la gestione di sistemi informativi, anche territoriali nonché portali web di servizio in grado di acquisire, elaborare e diffondere esperienze e dati a supporto delle politiche locali di divulgazione, animazione e sviluppo;
- f. l'attività di diffusione, divulgazione e trasferimento tecnologico e di innovazione;
- g. la progettazione e la realizzazione di iniziative di formazione, qualificazione e riqualificazione delle risorse umane;
- h. la realizzazione di iniziative per la promozione delle opportunità di investimento e finanziamento dei progetti di interesse collettivo promossi dalle comunità locali tramite azioni di comunicazione e marketing territoriale e supportando l'analisi economico finanziaria e di fattibilità gestionale;
- i. animazione e promozione dello sviluppo rurale nonché valorizzazione delle produzioni agricole e silvicole di pregio e di qualità, del turismo rurale, del recupero del paesaggio e del patrimonio edilizio rurale;
- j. la realizzazione di attività di assistenza tecnica, di monitoraggio e valutazione dei programmi comunitari, nazionali e regionali e delle iniziative pubbliche e private;
- k. le attività a supporto della pianificazione territoriale ed urbanistica e della programmazione e progettazione di opere ed infrastrutture pubbliche e private;
- l. la realizzazione di studi conoscitivi e valutativi a supporto delle decisioni relative alle scelte di programmazione dello sviluppo;

m. la realizzazione di azioni di marketing territoriale finalizzate alla promozione ed allo sviluppo competitivo in ambito internazionale delle attività e dei sistemi produttivi presenti nel territorio ed all'attrazione di investimenti al fine di estendere e rafforzare la base produttiva ed occupazionale locale;

n. la progettazione, la riorganizzazione e la gestione dei servizi pubblici e privati con particolare attenzione alla diffusione delle applicazioni ict;

o. l'ideazione, la progettazione e la gestione di eventi e manifestazioni finalizzati alla promozione del territorio nonché attività di studio, ricerca e consulenza da divulgare anche attraverso specifiche iniziative editoriali, anche di carattere periodico, con strumenti e media tradizionali e digitali.

La società potrà operare sia direttamente, mediante proprie strutture organizzate, sia avvalendosi delle competenze e delle strutture dei soci, sia collaborando con strutture e organizzazioni di terzi.

La Provincia ritiene di dover continuare a mantenere la quota di partecipazione nella società.

1. AZIENDA SPECIALE ASEA
Sede legale: Piazza Gramazio – 82100 BENEVENTO

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01378640625
Denominazione	AZIENDA SPECIALE ASEA
Anno di costituzione della società	2006
Forma giuridica	Azienda speciale
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento
Altra forma giuridica	
Stato della società	Attiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	
La società è un GAL ⁽²⁾	

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Benevento
Comune	Benevento
CAP*	82100
Indirizzo*	Piazza Gramazio, 03
Telefono*	0824 29647
FAX*	0824 315072
Email*	infoasea@legalmail.it – giovanni.cacciano@aseaenergia.eu

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	Funzione pubblica di censimento, ispezione e controllo impianti per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici.
Peso indicativo dell'attività %	53 %
Attività 2*	Gestione Diga tecnica ed ambientale Diga di Campolattaro
Peso indicativo dell'attività %*	45,9 %
Attività 3*	Servizi do Formazione Professionale ed progetti vari
Peso indicativo dell'attività %*	1,1 %
Attività 4*	
Peso indicativo dell'attività %*	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	No
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	No
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	No
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	No
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	Scegliere un elemento.
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2018
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	20
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	Funzione onorifica
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 (Revisore unico dal prossimo mandato – agosto 2020)
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	Euro 8.868, 90

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	sì	sì	Sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	9.306	10.208	34.868	6.369	50.523

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)".

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	972.063	778.743	1.013.591
A5) Altri Ricavi e Proventi	10.143	64.552	97.935
di cui Contributi in conto esercizio	451.020	423.423	423.423

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	100%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite(organismo) ⁽⁶⁾	

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo analogo

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	

⁽¹²⁾ Compilare il campo solo se nel campo “Società controllata da una quotata” è stato scelto “si”

I campi sottostanti non devono essere compilati se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento e/o la società partecipata è controllata da una società quotata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	Produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	1) Erogazione della Funzione pubblica di censimento, ispezione e controllo impianti per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici (D.lgs 192/2005, DPR 74/2013 – L.R. 39/2018). 2) Gestione della sicurezza delle opere e dell'esercizio della Diga di Campolattaro ai sensi della L. n. 584/1994 e ss.mm.ii.. Gestione degli invasi sperimentali della diga fino alla emissione del certificato di collaudo tecnico ai sensi del D.P.R. n.1363/1959. Gestione dei servizi di presidio, guardiania e manutenzione della diga. 3) Gestione servizi di formazione professionale e progetti europei.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	No
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	No
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	No
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	Si
Esito della revisione periodica	Mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹¹⁾	
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹¹⁾	

La Provincia in esito alla revisione periodica ritiene di estendere agli anni successivi l'esercizio delle attività delegate attraverso l'Azienda Speciale ASEA secondo criteri e metodi previsti e disciplinati dal D. Lgs 50/2016.

Anche per quanto riguarda i due consorzi: CST – CONSORZIO SANNIO.IT e CONSORZIO ASI, la Provincia ritiene di confermare la partecipazione agli stessi, con l'intendimento di dare maggiore impulso ed implementare l'utilizzo diretto dei servizi offerti dal CST e, in ambito ASI, per contribuire in maniera diretta e propositiva alle dinamiche evolutive di politiche industriali che attengono al territorio provinciale.

Data, 19 dicembre 2019

LA P.O. RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Dott. Serafino De Bellis

IL DIRIGENTE
F.to Avv. Nicola Boccalone